

" SECOLO XIX " DEL 22-10-1997

Staglieno: un mini-stadio al posto del magazzino

Via la discarica, Staglieno vuole il campo da calcio. Su tutte le poltroncine di palazzo Tursi è arrivata la proposta di alcuni consiglieri della circoscrizione della Valbisagno per smantellare il magazzino del Servizio Strade di salita Sant'Antonino a favore di un impianto sportivo.

«L'obiettivo primario della nostra richiesta è togliere quello schifo che qualcuno ha il coraggio di chiamare magazzino - precisa Maurizio Uremassi, firmatario con Eugenio Bollerie Domenico Morabito -. E' una vera e propria discarica in mezzo al verde, un pugno negli occhi per i cittadini». E' in questo modo che nasce l'idea di realizzare un campo da calcio. Cancellare la "vergogna" della discarica e dare agli abitanti un servizio da tanto agognato. Infatti sono tanti i ragazzi che per poter tirare due calci al pallone

La proposta di un gruppo di consiglieri per dotare la circoscrizione di impianti sportivi

devono migrare fino al Ligorna, «senza contare le società sportive di Staglieno costrette a pagare affitti altrove per potersi allenare».

E' da tempo che gli abitanti dei dintorni protestano per quell'immondezzaio di rottami e detriti di vario genere tra cui residui catramosi «chiaramente inquinanti» derivati da smantellamenti stradali. E quel che resta di un parlamentino perennemente in crisi e da luglio senza presidente, per il quale l'asses-

sore Casissà sta mobilitando i commissari, ha deciso di muoversi. «Comunque sia, si tolga quello schifo - ripete Uremassi -; poi noi abbiamo già trovato ditte private del posto disponibili ai lavori. In futuro si tratterebbe di aprire una convenzione tra società sportive, comune e circoscrizione, per favorire anche l'utilizzo da parte delle scuole».

L'idea del campetto ha già trovato sponsor eccellenti. Ugo Signorini, primo candidato sindaco del Polo poi costretto alla rinuncia, aveva detto: «la prima cosa che farò se verrò eletto, sarà quella di andare in salita Sant'Antonino e aiutare a ripulire l'area del magazzino». Nel piano urbanistico quell'area è già destinata a servizi e la riconversione, quindi, non sarebbe un problema di ordine burocratico. Basta volerlo.

Gio. M.